

Non c'è pace senza giustizia

Volontari
nel mondo
FOCSIV

TARGET 2015:

halvina world poverty
dimezzare la povertà nel mondo



Foto: JRS

In collaborazione con:



IMPEGNI INTERNAZIONALI: I POVERI NON POSSONO ASPETTARE!

Volontari nel mondo - FOCSIV è la più grande Federazione italiana di organismi cristiani di volontariato internazionale, dal 1972 impegnata nella promozione della cooperazione tra i popoli e di una cultura della mondialità, con 452 progetti di sviluppo in 79 Paesi e 14.000 volontari inviati nei Sud.

Nella consapevolezza che i progetti di cooperazione, pur contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita dei popoli dei Sud, non bastano da soli a costruire un mondo più equo e uno sviluppo sostenibile, da oltre trent'anni **Volontari nel mondo - FOCSIV** porta avanti un'intensa azione di lobby, che conduce in collaborazione con altre realtà analoghe, in particolare la CIDSE (la rete delle maggiori organizzazioni cattoliche di sviluppo europee e nordamericane), sulla via tracciata dalle Nazioni Unite verso il perseguimento degli **Obiettivi di Sviluppo del Millennio**.

L'obiettivo della lobby è quello di promuovere la giustizia sociale per tutti, modificare le logiche che ne impediscono l'affermazione ed eliminare le cause delle disparità e delle ineguaglianze del nostro sistema, attraverso il confronto con i Governi e le Istituzioni anche in occasione di Vertici e Conferenze Internazionali.

Un'azione di lobby, la nostra, che non può prescindere dalla partecipazione attiva di tutti i cittadini del mondo. Per questo **Volontari nel mondo - FOCSIV** è impegnata in un costante lavoro di educazione e informazione con cui invita a riflettere, provoca consapevolezza e coscienza critica, promuove scelte e stili di vita solidali. Ne sono un esempio le Campagne di sensibilizzazione attualmente in corso - "Giustizia Sociale", "Volontariato Internazionale", "Cittadinanza Attiva", "Vertici Internazionali" - e le numerose attività di formazione/informazione - InformarVI, lo sportello informativo della Federazione, tel. 06.6876706, e la SPICeS, scuola di perfezionamento in materia di politica internazionale e cooperazione allo sviluppo.

Un approccio, dunque, integrato e sinergico, nella profonda consapevolezza che soltanto in questo modo è possibile rimuovere le cause che ancora impediscono la piena emancipazione di tutti gli uomini.

**Volontari
nel mondo**

FOCSIV

**federazione
organismi
cristiani
servizio
internazionale
volontario**

Via San Francesco di Sales, 18
00165 ROMA
tel. 06-6877867-796
fax 06-6872373
focsiv@focsiv.it
www.focsiv.it



*Con il contributo del Ministero
Affari Esteri - Direzione Generale
Cooperazione allo Sviluppo*

Vertici internazionali: conoscere per partecipare



Sviluppiamo la Pace, Sviluppiamo lo Sviluppo!

Nel settembre 2000 sotto l'egida dell'ONU, si è svolto a New York il Vertice del Millennio nel quale i *leader* mondiali hanno stabilito alcuni obiettivi considerati prioritari nella lotta alla povertà, verso il perseguimento dei quali dovranno orientarsi gli sforzi di tutti i Governi e di tutte le principali Istituzioni internazionali per il nuovo millennio.

Gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio non costituiscono di per sé una novità nel panorama internazionale, essendo ripresi dagli appuntamenti ONU degli anni '90, ma nella Dichiarazione del Millennio sono stati riorganizzati in maniera sistematica, secondo criteri di coerenza e misurabilità, fissando una scadenza precisa: l'anno 2015.

Sono stati, dunque, individuati una serie di indicatori per monitorarne il livello di attuazione in ciascun Paese ed, in base a questo, riorientare le politiche e i programmi nazionali. Inoltre, le Nazioni Unite hanno costituito l'UNDC (United Nations Development Group), un gruppo *ad hoc* presieduto dall'Agenzia ONU che si occupa dei programmi di sviluppo (UNDP), con il compito di supervisionare tale processo.

L'Obiettivo 2015 per eccellenza mira a dimezzare la povertà nel mondo, presupposto essenziale della pace. Ciò significa che a partire da quella data il numero di persone in condizioni di povertà estrema dovrà ridursi a circa 750.000.000, cifra che rimane comunque molto alta.

Come *Volontari nel mondo - FOCSIV*, insieme alla maggior parte delle organizzazioni della società civile del Nord e del Sud del mondo, ribadiamo fortemente la necessità che l'azzeramento del numero di persone che vive in condizioni di estrema povertà sia l'Obiettivo assunto dalla comunità internazionale per il perseguimento del quale sarà indispensabile fissare nuove scadenze inderogabili. Gli Obiettivi del Millennio non possono essere il punto di arrivo, ma una tappa fondamentale verso l'affermazione del diritto di ogni donna e di ogni uomo a condurre una vita piena e dignitosa.

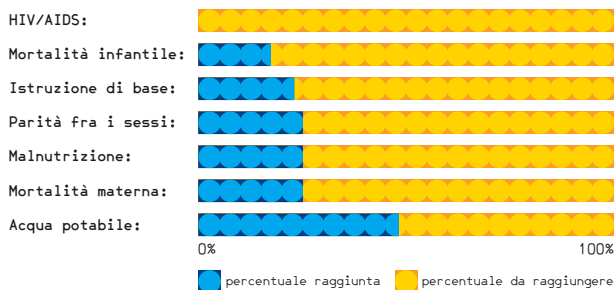
Alla realizzazione del Target 2015 concorrono i seguenti 7 Obiettivi: dimezzare la fame nel mondo, assicurare l'istruzione elementare universale, eliminare la disparità fra i sessi, ridurre la mortalità infantile, ridurre la mortalità materna, arrestare la diffusione dell'HIV/AIDS, garantire la tutela delle risorse naturali.

A seguito della Conferenza sul Finanziamento dello Sviluppo (FFD) del marzo 2002, è stato poi aggiunto un 8° Obiettivo, relativo ai mezzi da utilizzare per perseguire concretamente i precedenti: **l'attuazione di un partenariato globale per lo sviluppo entro il 2015**. Un primo rapporto sullo stato dei lavori sarà rilasciato nel 2005 dal Segretario Generale delle Nazioni Unite.

Per arrivare pronti a questo primo traguardo temporale e, quindi, a quello finale del 2015, l'ONU ha lanciato la **Campagna internazionale sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio**, coordinata dall'UNDP, che nei Paesi industrializzati intende informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sull'argomento perché faccia pressione sulle Istituzioni nazionali e monitorare l'impegno dei Governi sul fronte della cancellazione del debito, della mobilitazione di risorse aggiuntive per il finanziamento dello sviluppo, dell'apertura dei mercati ai prodotti dei Paesi poveri; e nei Paesi del Sud del mondo intende promuovere i diritti umani, la democrazia e le pratiche di buon governo, oltre a monitorare l'impegno dei Governi nell'allocazione di risorse pubbliche per il raggiungimento degli Obiettivi 2015.

GLI OBIETTIVI DEL MILLENNIO: A CHE PUNTO SIAMO

Povertà: dati inattendibili o non comparabili tra i differenti Paesi



E' all'interno di questo contesto che si colloca l'iniziativa di *Volontari nel mondo - FOCSIV*, che

ha inteso confermare il suo impegno in questa direzione individuando 5 obiettivi su cui fare lobby presso il Governo italiano e le principali Istituzioni internazionali:

- innalzare l' Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS) allo 0,7% del PIL
- riformare le strutture politiche e finanziarie internazionali
- tassare le speculazioni finanziarie
- cancellare il debito
- garantire la sicurezza alimentare per tutti

Compito della società civile sarà quello di ricordare continuamente tale scadenza a coloro che ci rappresentano e hanno assunto tale impegno, affinché vengano compiuti passi concreti in questa direzione.

Stando a quanto emerge dal Rapporto 2002 sullo Sviluppo Umano, ad oggi solo 55 Paesi con il 23% della popolazione mondiale si avvicinano al perseguimento degli Obiettivi del Millennio, mentre ben 33 Paesi con il 26% della popolazione mondiale sono molto lontani dal loro perseguimento. Ad oggi, 30 Paesi del Sud del mondo ancora spendono 4 volte di più per pagare gli interessi del debito, di quanto investano per il potenziamento dei servizi sociali di base; inoltre, l'APS non mobilita che \$ 50mld., ma per dare attuazione agli Obiettivi 2015 ne servono almeno il doppio!

Mancano ancora 12 anni alla scadenza ONU: il tempo non è molto, ma neanche troppo poco. Se tutte le Istituzioni e le persone coinvolte, vale a dire tutti noi, i popoli delle Nazioni Unite - come recita l'atto costitutivo dell'ONU - pongono gli Obiettivi di Sviluppo come propria priorità, possiamo ancora farcela a fare del 2000 un millennio veramente nuovo.



IMPEGNI INTERNAZIONALI: I POVERI NON POSSONO ASPETTARE!

Dimezzare la povertà assoluta e la fame nel mondo

1/5 della popolazione mondiale oggi vive ancora con meno di \$ 1 al giorno: si tratta di più di 1.200.000.000 di persone che ogni giorno rischia la morte e vede compromesso il proprio sviluppo fisico e mentale!

Cosa si può fare con nemmeno
€ 1,00 al giorno?

Si può comprare 1 caffè o
2 pomodori o fare una telefonata
di circa 2 minuti dal cellulare.

Dal 1990 ad oggi, la percentuale di persone che vive in condizioni di estrema povertà è scesa del 7%. Il dato assoluto è incoraggiante, ma quanti Paesi ne hanno effettivamente beneficiato? In realtà solo l'Asia, e in particolare la Cina, ha visto migliorare le condizioni di vita della sua popolazione.



Assicurare l'istruzione elementare a tutti i bambini e le bambine del mondo

Ancora oggi, 120.000.000 di bambini al mondo non vanno a scuola. Questo significa che una larga fascia delle nuove generazioni non saprà né leggere né scrivere e di questi i 2/3 sono bambine.

Adottare a distanza per un anno un bambino e mandarlo a scuola costa all'incirca € 216,00
ossia € 18,00 al mese,
che equivale € 0,60 al giorno,
quanto 1 francobollo di posta prioritaria!

Questo obiettivo è considerato fondamentale per il raggiungimento di tutti gli altri Obiettivi del Millennio: le donne che hanno ricevuto un'istruzione di base completa tendono a sposarsi più tardi, ad accompagnare la gravidanza con controlli medici adeguati, a far crescere i propri figli in buone condizioni igieniche, ad aver cura della loro salute e a mandarli a scuola.



Foto: JRS

Promuovere la parità fra i sessi

Le tappe fissate per perseguire questo obiettivo sono due: eliminare entro il 2005 la disparità fra i sessi per l'accesso all'istruzione primaria - scuole elementari e medie - ed entro il 2015 per i successivi livelli educativi.

L'analfabetismo è un problema che riguarda ancora per i 2/3 la popolazione femminile, e dei rifugiati ben l'80% è costituito da donne e bambini.

Su questo punto emergono dati incoraggianti: se nel 1990 vi erano 83 bambine per ogni 100 bambini che frequentavano la scuola elementare, nel 2000 erano 88. Ma è ancora troppo poco: di questo passo, l'Obiettivo 2005-2015 verrà raggiunto solo nel 2025! La presenza femminile nelle scuole dovrà essere incrementata almeno del 4% all'anno.



Ridurre
di 2/3
la mortalità
dei bambini
al di sotto
dei 5 anni
di età

Nella decade 1990-2000 sono stati compiuti alcuni progressi in questa direzione, ma sono stati di molto inferiori a quelli dei 30 anni precedenti. Solo nel 2000 ben 10.000.000 di bambini con meno di 5 anni sono morti a causa di malattie che avrebbero potuto essere prevenute con i vaccini adeguati, 140.000.000 per cause quali l'AIDS e la malnutrizione.

In India solo il 64% dei bambini è stato vaccinato, ad Haiti il 40%, nella Repubblica Centrafricana solamente il 23%: la situazione è allarmante!

La poliomielite è stata debellata in 110 Paesi del mondo grazie all'utilizzo di un vaccino obbligatorio. In un solo giorno in India 147.000.000 di bambini sono stati vaccinati contro la polio: raggiungere l'obiettivo 2015 è possibile!



Foto: JRS

Ridurre di 2/3 la mortalità materna

Le precarie condizioni igieniche nelle quali sono costrette a partorire le donne nei Paesi del Sud del mondo, l'assenza di personale qualificato, la malnutrizione e le malattie sono causa ogni anno della morte di 500.000 donne e di un numero ancor più alto di orfani.

Nell'Africa Sub-Sahariana durante la gravidanza e il parto muore in media 1 donna ogni 13, laddove nei Paesi industrializzati ne muore 1 ogni 4.100.

Negli ultimi dieci anni si è assistito ad una riduzione della mortalità materna di appena 1/3 rispetto agli obiettivi stabiliti. Perseguire l'Obiettivo 2015 significa incrementare di almeno 3 volte gli sforzi fatti sino a questo momento in favore delle madri.



Fermare ed invertire il trend di diffusione dell'HIV/AIDS

L'AIDS rimane oggi una delle principali cause di decesso in tutti i Paesi del mondo, in particolare nei Paesi del Sud, dove colpisce soprattutto le donne e i bambini appartenenti alle fasce meno istruite della popolazione. Il 70% dei bambini morti prima del compimento del 5° anno di età ha contratto alla nascita il virus dalla madre.

L'AIDS mina alla base il sistema scolastico, causando ogni anno il decesso di numerosi insegnanti. Eclatante il caso dello Zambia dove nei primi mesi del 1998 ben 1.300 insegnanti sono morti in seguito alla contrazione del virus.

Segnali positivi lasciano, però, sperare per un miglioramento della situazione nei prossimi 10 anni: in Uganda, grazie ad una lunga ed intensa campagna d'informazione pubblica, le vittime dell'AIDS fra il 1987 e il 1997 sono diminuite da 239.000 a 57.000.



Foto: JRS

Assicurare la sostenibilità ambientale

I Governi si sono impegnati ad integrare nelle politiche e nei programmi nazionali i principi propri dello sviluppo sostenibile, per garantire la salvaguardia delle risorse naturali e renderle fruibili per tutti.

La Dichiarazione del Millennio si pone come priorità quella di dimezzare la popolazione mondiale che ancora oggi non ha accesso all'acqua potabile e che ammonta a 1.100.000.000 di persone, di cui la maggior parte risiede nelle aree rurali.

Questo è forse l'unico Obiettivo sul quale sono stati compiuti dei progressi sostanziali:
il 2015 appare vicino!



Foto: Archivio FOCSIV

Sviluppare un partenariato globale per lo sviluppo

L'Obiettivo è dare all'attuale sistema commerciale regole trasparenti che lo rendano più aperto ed instaurino rapporti più equi tra Paesi industrializzati e Paesi poveri, abolendo tutte le pratiche discriminatorie esistenti, come ad esempio il "dumping" e i sussidi alle esportazioni.

Anche il sistema finanziario deve contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo, attraverso l'aumento dell'Aiuto Pubblico sino allo 0,7% del PIL nazionale e la cancellazione del debito estero, che ancora oggi distoglie numerose risorse dagli investimenti per lo sviluppo dei servizi sociali di base.

Questa progressiva responsabilizzazione deve necessariamente coinvolgere anche le imprese multinazionali, che sono fra i principali attori del sistema. L'obiettivo da perseguire è quello di promuovere, con normative adeguate e vincolanti, la cosiddetta "responsabilità sociale delle imprese" per garantire la compatibilità delle attività produttive con il rispetto dei diritti dei lavoratori e dell'ambiente, affinché vengano favoriti il dialogo sociale e lo sviluppo sostenibile.



Foto: Archivio FOCSIV

Fonti bibliografiche

- La condizione dell'infanzia nel mondo 2003, UNICEF, New York 2002
- Rapporto sullo sviluppo umano 2002, UNDP, New York 2002

Campagna internazionale "NO dumping"

Il "dumping" è una pratica economica che consente ai Paesi ricchi di produrre beni ad un costo molto basso e di rivenderli all'estero a prezzi inferiori al loro costo di produzione ed inferiori persino ai prezzi dello stesso bene prodotto *in loco*, svilendo e soggiogando così sempre più le già fragili economie dei Paesi poveri.

È CONCORRENZA SLEALE!

Dal 10 al 14 settembre 2003 si terrà a Cancun il V° Incontro Interministeriale dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO): aiutaci anche tu a raggiungere le 200.000 firme per chiedere l'abolizione del "dumping"!

Ritaglia e spedisce la cartolina al Presidente del Consiglio, on. Silvio Berlusconi, per chiedere di abolire i sussidi alle esportazioni e tutte le pratiche che favoriscono il "dumping". Riformiamo la Politica Agricola Comune!

La Campagna continua on-line con l'invio di cartoline elettroniche anche al Commissario UE per il Commercio, Mr. Pascal Lamy, sul sito:

www.focsiv.it



NO

DUMPING

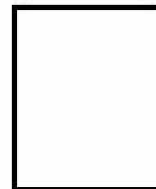
Egregio Signor Presidente,

da anni le principali istituzioni internazionali dichiarano che la Politica Agricola Comune (PAC) della UE, è causa della insicurezza alimentare e ostacola lo sviluppo dei Paesi del Sud del mondo. E' giunto il momento di dare al commercio internazionale regole trasparenti e uguali per tutti. Appellandoci agli impegni assunti anche dal Governo Italiano in occasione della Conferenza di Monterrey sul Finanziamento dello Sviluppo e dei successivi appuntamenti internazionali. Chiediamo di riformare la PAC, abolendo le misure che favoriscono il "dumping" e, in particolare, i sussidi alle esportazioni.

Firma

Data

Campagna promossa da Volontari nel mondo - Focsiv in collaborazione con Mr. Prime adatori: Centro Internazionale Crocevia, ARCI, ACLI, Amici della Terra Italia, A.I.A.B., Casa Diritti Sociali, CIPSI, COCIS, Comitato di appoggio al Movimento Sem Terra del Brasile, Greenpeace, Legambiente, Maniteze, Movimondo, WWF Italia, ARI, Banca Popolare Etica, Cisl



On. Silvio Berlusconi
Presidente del Consiglio
dei Ministri
Palazzo Chigi,
Piazza Colonna 370
00187 Roma

PASSAPAROLA
AI TUOI AMICI!
Registrate la
vostra adesione
on-line:
è fondamentale
per dare forza
alle nostre
richieste!

Se vuoi saperne
di più, ordina
il dossier
"NO dumping"
Scrivi e telefona
a Volontari nel
mondo - FOCSIV:
focsiv@focsiv.it
06.6877796
06.6877867

La Campagna è
realizzata da
Volontari nel
mondo - FOCSIV in
collaborazione
con VITA.
Ad essa hanno già
aderito le
seguenti
associazioni:
Centro
Internazionale
Crocevia, ACLI,
AIAB, Amici della
Terra Italia,
ARCI, ARI, Banca
Popolare Etica,
Casa Diritti
Sociali, CIPSI,
CISL, COCIS,
Comitato di
appoggio al
Movimento Sem
Terra del
Brasile,
Greenpeace,
Legambiente,
Maniteze,
Movimondo,
WWF Italia

"No dumping" è sostenuta dalla Campagna "Questo mondo non è in vendita"
promossa anche da Volontari nel mondo - FOCSIV.

Ritaglia e spedisce la cartolina al Presidente del Consiglio,
on. Silvio Berlusconi, per chiedere di abolire i sussidi alle esportazioni e tutte
le pratiche che favoriscono il "dumping". Riformiamo la Politica Agricola Comune!

Ritaglia il tagliando e invialo, completo dei tuoi dati, a: Volontari nel mondo - FOCSIV
Via San Francesco di Sales, 18 • 00165 Roma • e-mail: focsiv@focsiv.it

Solo così potremo sapere con precisione il totale di firme raggiunto e
far sentire con forza la nostra voce!

*tagliando da rinviare a Volontari nel mondo - FOCSIV

Sì, aderisco alla Campagna "NO DUMPING"!

Firmo e spedisce anche io la cartolina per chiedere l'abolizione dei sussidi alle esportazioni e della concorrenza sleale

Nome/Associazione _____ Referente _____

Tel. _____ Fax _____ E-mail _____

Indirizzo _____

Città _____ Prov. _____ CAP _____

(I dati da lei forniti potranno essere utilizzati esclusivamente per le attività di Volontari nel mondo - FOCSIV.
In caso di contrarietà, rivolgersi alla nostra sede - legge 675/96 "Tutela dei dati personali")



NO

DUMPING



Una mucca europea venduta a Dakar
costa meno di una mucca africana.
È CONCORRENZA SLEALE

